

A questa domanda, l'unica che può fare luce su tutto il resto, stanno cercando di dare una risposta in pm in questa fase molto delicata delle indagini. Dopo la caduta la natura sessuale del delitto, del movente «intrafamiliare» rimane in piedi l'idea che appunto ci sia stata una regia di gruppo nelle ultime ore di vita della ragazzina, ma a questo punto bisogna per forza mettere a fuoco lo scenario tra le due famiglie. La gelosia e la rivalsa di Sabrina, accese dalla sua «ossessione» per Ivano, sono in questo momento il perno dell'accusa che fa leva anche sulla amnesie e le bugie messe in fila dalla figlia di Michele Misseri. Ma non è solo a questo a cui pensano gli inquirenti, probabilmente, se è vero che nei giorni scorsi hanno sentito a lungo Concetta, mamma di Sarah, sui rapporti con casa Misseri. Il perimetro di questa vicenda è decisamente femminile e riguarda, più in generale, le vite parallele delle sorelle Serrano spesso divise da gelidi silenzi e occhiate pesanti. Concetta che viene adottata da bambina dallo zio Cosimo Spagnolo, per poter finire la scuola, ma poi torna a casa propria, prima di incontrare Giacomo Scazzi e sposarlo, dopo

VALENTINA A CONCETTA

Lettera-appello

«Non ti chiederemo di perdonare papà, neanche noi lo faremo. Ma Sabrina è innocente».

una rituale "fuitina" d'amore. Il loro trasloco a Milano, la nascita di Claudio e poi quella di Sarah, quando Concetta aveva già abbracciato la scelta dei Testimoni di Geova. Sono rimaste ad Avetrana le sue sorelle, invece, la primogenita Emma che si è occupata di Sabrina e Valentina, mentre Michele Misseri e la moglie Cosima erano in Germania a faticare per tornare al paese e farsi una casa. Una decina d'anni all'estero e poi di nuovo il lavoro nei campi ad Avetrana, tornando insieme la sera, lui sul trattore e dietro la moglie sull'Opel Astra. Negli stessi anni, gli ultimi otto, Concetta tornata da Milano si occupava dello zio invalido, da cui ha ereditato la casa di Vico Verdi II, e faceva la porta a porta per i Testimoni di Geova, mentre Sarah cresceva in Via Deledda, sotto l'ala protettrice di Sabrina. Un quadro, forse, molto idilliaco di quello che sembra. ❖

«Autopsia distruttiva» Caso Franceschi, il medico contro i colleghi francesi

Il medico legale Lorenzo Varetto scrive ai legali della famiglia del ragazzo morto in Francia in circostanze da chiarire. L'autopsia dei medici francesi ha reso impossibile fare accertamenti. La mamma torna in Francia.

FELICE DIOTALLEVI

ROMA

Nuovi dubbi sulla misteriosa morte di Daniele Franceschi. «Le manovre effettuate nella precedente autopsia sono state necessariamente distruttive e molti organi risultano essere stati prelevati. Ovvio come su questi ultimi sia impossibile al momento una mia valutazione»: così il medico legale Lorenzo Varetto scrive agli avvocati della famiglia di Daniele Franceschi, motivando le difficoltà incontrate nel dare una compiuta valutazione sulle cause della morte del viareggino, perito a 36 anni nel carcere di Grasse (Francia) il 25 agosto scorso per cause ancora da chiarire.

L'autopsia alla quale si riferisce Varetto è quella svolta in Francia nei giorni successivi alla morte e molto tempo prima che la famiglia ottenesse il rimpatrio della salma e potesse far svolgere un nuovo esame autoptico. «È stato possibile apprezzare l'assenza di segni di lesioni traumatiche» scrive ancora Varetto agli avvocati Mariagrazia Menozzi e Aldo Lasagna, che hanno diffuso il testo della lettera in cui il perito li aggiorna sull'esito dell'esame fatto all'obitorio dell'ospedale Versilia il 21 ottobre scorso. Ma, precisa ancora il medico legale, «il reperto è solo parzialmente dimostrativo, poiché le alterazioni postmortalmente evidenti sul cadavere possono avere masche-

rato alcune lesioni (ecchimosi superficiali e profonde, escoriazioni, ecc.)». Varetto osserva anche che «per quanto riguarda la conservazione del cadavere, essa non è stata certamente eccellente. È da escludersi che esso sia stato mantenuto congelato per tutto il tempo intercorso tra la morte e la mia necropsia». Varetto ha comunque effettuato prelievi «per una indagine tossicologica e per esami istologici». Intanto si apprende che Cira Antignano, la madre di Daniele Franceschi - il viareggino morto in carcere a Grasse, in Francia - accompagnata dai due legali Lasagna e Menozzi, tornerà in Francia per essere sentita dal Procu-

Manifestazione

**Sabato 13 a Viareggio
un'iniziativa contro
le morti nelle carceri**

ratore di Grasse. Sabato 13 dalle 15 alle 17 in piazza Margherita, in Passeggiata a Viareggio, è previsto un presidio per dire basta alle morti in carcere. L'iniziativa è organizzata dalla madre di Daniele e dal Comitato «13 novembre». «La verità sulla morte di Daniele nel carcere di Grasse - spiegano i promotori dell'iniziativa - deve ancora venire a galla. Per fare in modo che questo avvenga è necessario tenere viva l'attenzione sulla tragica vicenda. Perché questa innanzi tutto è un'importante battaglia di civiltà: non si può entrare in carcere poco più che trentenni e in salute e uscirne dentro una bara». All'iniziativa sono stati invitati anche i familiari di altri detenuti che in tutta Italia hanno perso la vita mentre si trovavano in cella. ❖

Italia-razzismo

OSSERVATORIO

info@italiarazzismo.it



Termini Underground La protesta sotterranea merita tutte le luci

Tutto avviene sottoterra o, meglio, in un sottopasso che attraversa i binari della Stazione Termini di Roma e da una porticina che dà accesso ai locali di un circolo del Dopolavoro Ferroviario. È qui, per iniziativa dell'Associazione Ali Onlus e per simpatia solidale dei soci del Dopolavoro, che i locali si trasformano in palestra e sala prove per una scuola di ballo particolare, frequentata da allievi di ben sedici nazionalità (italiani inclusi). La particolarità di questa palestra sta nel fatto che i ragazzi sono quasi tutti dei rifugiati politici - come Farid, afgano di vent'anni fuggito dai sobborghi di Kabul - o immigrati alle prese con problemi di regolarizzazione - come nel caso di Anido, venuto in Italia dall'Albania -. Un piccolo miracolo di convivenza, cementato dall'hip hop e dalla gratuità dei corsi e reso complicato dalla decisione delle Ferrovie dello Stato di sfrattare la palestra e mettere a reddito gli angusti locali. Ne nasce una vertenza che vede mobilitarsi anziani del Dopolavoro Ferroviario e ragazzi del corso, e un documentario, presentato alla Festa del Cinema di Roma: *Termini Underground*, di Emilia Zazza, che racconta l'intrecciarsi della mobilitazione per salvare la scuola e l'allestimento di uno spettacolo, in chiave hip hop, ispirato all'Eneide. Storie che s'intrecciano, Enea che diviene un rifugiato e il protagonista, Farid che, avendo trovato lavoro in un bar, rischia di saltare la "prima", la festa di un allievo che ottiene la cittadinanza e l'ansia per le decisioni - burocraticamente sorde - delle FF.SS. Tra qualche settimana i promotori di questa storia rientreranno nei locali, decisi a resistere, purché, da sotterranea, la loro vicenda emerga alla luce del sole. ❖

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
PERUGIA, via Pieveviola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDI AL VENERDI ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5.80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)